Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — **Roma — Lunedì 13 Luglio** — **Numero 163**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 266 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901 n. 460 e il relativo regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902 n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il prefetto di Grosseto ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di Sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio Superiore di Sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche agli effetti delle disposizioni di legge e di regolamento sopra menzionate, le porzioni di territorio della provincia di Grosseto distinte come risulta dall'elenco che segue facente parte integrante del presente decreto che sarà vidimato d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO delle zone malariche esistenti nella Provincia di Grosseto con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1-2-3. Comune di Roccastrada.

Vi esistono tre distinte zone malariche, i confini delle quali sono determinati come appresso:

1. I limiti della prima zona sono all'esterno quelli del Comune a sud, ad est e ad ovest.

A nord la linea di confine parte da sinistra da una mulattiera posta al disotto di Campo della Pigna, segue la mulattiera che va fino al podere Spagna, da questo podere la linea passa poi poderi

Cerbaia, Le Stimate, Peruzza, le Lepri, Arnaio, quindi costeggia il lato destro del torrente Bai fino all'incontro della strada provinciale che da Roccastrada conduce a Sassofortino.

La linea coincide con detta strada fino all'argine del fosso Sequentina e lo segue fino al suo sbocco nel Gretano.

All'interno i limiti della zona sono dati da una linea che partendo dalla strada provinciale, là dove v'è il Terzo, procede per la strada mulattiera fino al fosso dell'Orsa, segue questo fosso, e poi una seconda mulattiera che passa sotto il Poggio Cornatoio; passa quindi pei poderi Piloni, Tambarella, Carpineta, e poi per cui altra mulattiera che staccandosi dal Molino la Ferrareccia, passa sopra il podere la Triana, e poco distante dal Convento.

La linea quindi passando pei confini del Poderino e del Poderucoio, va a ritrovare il Terzo.

2. La seconda zona nel territorio di Roccatederighi è limitata dai fiumi Farmicciola e Fauna dalle sue origini fino all'incontro della mulattiera di Colle Lungo; da questa mulattiera fino all'incontro del fosso Acquanera; da un'altra mulattiera che costeggiando prima il suddetto fosso si ripiega per passarre presso il Poggio Cornecchia, sotto il Poggio Mozzetta. La linea di confine lascia la strada mulattiera a sud del Poggio Trenquella, per prenderne un'altra che dal confine del Comune va alla strada provinciale Roccatederighi-Montemassi; coincide con porzione di questa strada, e circondando i poderi di Meleta, termina al confine del Comune, seguendo le sorgenti della Farmicciola.

3. La terza zona ha per limiti i confini del Comune a nord, ad est ed a sud.

Ad ovest la linea coincide con un fosso confluente del fosso Lanzo, segue questo fosso fino a Porcareccia, quindi segue la strada a fondo naturale che da Porcareccia va a Belaggio, e da ultimo termina al confine del Comune, passando per un fosso, ad occidente del podere detto la Casetta.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 267 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1891, n. 460, e il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Potenza ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Potenza distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti nella Provincia di Potenza con la indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Matera.

L'intero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

2. Comune di Montescaglioso.

L'intero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

3. Comune di Pomarico.

L'intero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

4. Comune di Miglionico.

L'intero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

5. Comune di Grottole.

L'intero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 268 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460, e il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Lecce ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Lecce distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi

e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO di zone malariche esistenti nella provincia di Lecce, con l'indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Torchiarolo.

L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

2. Comune di S. Pietro Vernotico.

L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

3. Comune di Brindisi.

L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

4. Comune di Cellino San Marco.

L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malarica.

5. Comune di San Donaci.

L'intiero territorio comunale nei suoi confini attuali costituisce zona malaria.

6. Comune di Squinzano.

L'intero territorio comunale nei suoi confini attuali, costituisce zona malarica.

7. Comune di Trepuzzi.

La zona malarica vi abbraccia la porzione del territorio comunale, delimitata ad est e nord dal confine territoriale del Comune a sud e ad ovest della strada provinciale Lecce-Squinzano.

8. Comune di Otranto.

La zona malarica è costituita da tutto il territtorio comunale nei suoi confini attuali fatta eccezione di un tratto immune che rimane delimitato ad est dal mare, a nord-ovest, dalla linea che congiunge il semaforo col convento di San Francesco, ad ovest dalla strada vicinale che partendo dal convento di San Francesco si dirige a sud-sud-est pel colle della Minerva, raggiunge Masseria Monaci e prosegue sino a Masseria San Nicola, d'onde si dirige ad ovest e poi di nuovo a sud-est raggiungendo in fine il mare presso l'isolotto S. Emiliano.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 270 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 2 novembre 1901, n. 460 ed il relativo Regolamento approvato con R. decreto 30 marzo 1902, n. 111, che contengono disposizioni per diminuire le cause della malaria;

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Foggia ha inviato le proposte di quel medico provinciale per la designazione di talune zone malariche in quella provincia;

Veduto il voto del Consiglio provinciale di sanità sulle anzidette proposte;

Udito il Consiglio superiore di sanità;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono dichiarate zone malariche, agli effetti delle disposizioni di legge e di Regolamento sopramenzionate, le porzioni di territorio della provincia di Foggia distinte come risulta dall'elenco che segue, facente parte integrante del presente decreto, che sarà vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro dell'Interno.

A cura del signor Prefetto della Provincia sarà provveduto — per le zone dove ciò occorra a maggiormente precisare la delimitazione — alla compilazione degli elenchi dei possessori dei fondi compresi nelle zone stesse con riferimento di dati censuari all'ausilio degli uffici finanziari competenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO delle zone malariche esistenti in provincia di Foggia con la indicazione dei rispettivi confini territoriali.

1. Comune di Chienti.

L'intero territorio del Comune nei suoi confini attuali, escluso il solo centro abitato, costituisce zona malarica

2. Comune di Serra Capriola.

L'intiero territorio del Comune nei suoi confini attuali, escluso il centro abitato, costituisce zona malarica.

3. Comune di S. Paolo di Civitate.

L'intiero territorio del Comune nei suoi confini attuali, escluso il centro abitato, costituisce zona malarica.

4. Comune di Torre Maggiore.

L'intiero territorio del Comune nei suoi confini attuali, escluso il centro abitato, costituisce zona malarica.

5 - 6 - 7. Comune di Peschici.

Vi sono tre distinte zone malariche.

1° La prima zona comprende la porzione del territorio comunale delimitata come appresso:

a nord dal mare Adriatico, da una linea che comincia dal mare comprendendo la caserma delle guardie di finanza segue la strada provinciale Peschici-Vieste fino ad incontrare il tratturo vecchio che da Vieste scendendo per le Cerreglie arriva allo Stagnaro; a sud il detto tratturo vecchio, che dallo Stagnaro per Monte Stregone risale verso il bosco Cruci e si congiunge col tratturo Peschici-Vico attraversante il Monte Pucci ad ovest dal punto d'incrocio suddetto seguendo il tratturo Peschici-Vico verso l'abitato di Peschici sino alla fontana pubblica, e di quì al mare seguendo il tratturello, detto Zolillo.

2° La seconda zona comprende la porzione del territorio comunale delimitata come appresso:

a nord dal mare Adriatico ad est dal confine di Vieste, a sud ed a ovest dal confine di Vieste le Macerie della parte esterna del bosco della Chiusa, che continuano verso ponente colle Macerie delle Marine fino ad incontrare quelle della proprietà Martucci, Vigilante, Della Torre, Fasanella, Lorenzo, fino al tratturo che volge al mare e poi lungh'esso fino alla punta di Mannacore.

3° La terza zona comprende la porzione del territorio comu-

nale racchiusa fra i seguenti confini: a nord fratta del parco del principe che comincia dal confine di Vieste, sino alla Masseria Lampia, ad est il tratturo degli Schiavoni da detta Masseria sino al passaturo del Pontone secco, comprendendovi il seminatorio della Potassa; a sud la fratta del seminatorio della Potassa fino al confine di Viro; ad ovest confine col territorio di Viro.

8 9. Comune di Vieste. Vi sono due distinte zone malariche:

1° La prima zona comprende la porzione del territorio comunale racchiusa fra i seguenti confini: a nord, mare Adriatico, ad ovest confine col Comune di Peschici fino alla cima della Riseca strada mulattiera Viesti-Vico fino al ponte della strada provinciale, torrente della Macchia fino a Mastardezio (antico ponte) tratturo per Pietramena fino all'incontro del tratturo per la Ginestra: a sud tratturo della Ginestra per la valle delle Costelle, per la Regione S. Luca e Lavavola fino all'incontro della strada provinciale Peschici Vieste; ad est la strada provinciale Peschici Vieste fino all'abitato;

2° La seconda zona comprende la porzione di territoro comunale racchiusa fra i seguenti confini: a nord est strada provinciale Peschici Vieste fino all'incontro della strada rotabile per Rozzoalto; ad ovest strada rotabile per Rozzoalto fino all'incontro del tratturo diretto per la chiusa, poi detto tratturo che prosegue per la valle Tavernola; a sud tratturo della valle Tavernola che risale per la valle Bellamia e tratturo per la Cala S. Felice fino al mare, a sud est mare Adriatico.

10 - 11 - 12. Comune di Monte Sant'Angelo.

Vi sono tre distinte zone malariche che abbracciano le porzioni di territorio circoscritte come appresso:

Prima zona. — Tutto il Bosco Umbra (demanio dello Stato) negli attuali suoi limiti.

Seconda zona — Monte Barone proprietà demaniale dello Stato. Confina a nord col limite del territorio di Vieste a sud est col mare; a sud ovest, col limite esterno del demanio comunale detto Bosco Lama, di Milo, e col torrente Mattinatella.

Terza zona. — Tagliata o Piano di San Martino. È costituita dalla porzione di territorio compresa in una linea che partendo dalla Piscina detta Pozzocacato, volgesi a sud ovest e viene a rasentare la collina del Monte Sacro (proprietà del principe di Santantimo) e prosegue verso sud fino all'origine della Valle della Vecchia e poi risalendo e rasentando il parco Bisceglie comprende la torre Vezzosi e la Masseria d'Errico risalendo costeggia il limite esterno del parco eredi Lorusso Luigi e Raffaele e quello degli eredi Angelantonio, costeggia il limite esterno della tenuta Iacotenente (del principe di Santantimo) fino ad arrivare al punto di partenza.

13. Comune di Pietra Montecorvino.

La zona malarica vi comprende la porzione di territorio comunale delimitata come segue:

A nord dal confine del territorio del Comune di Castelnuovo della Daunia, ad est da quello di Lucera, a sud da quello di Motta Montecorvino ad est della strada Vecchia Pietra Montecorvino-Castelnuovo a cominciare dal confine di detto Comune, poi dal tratturello Iatarola, dalla strada provinciale Pietro Montecorvino-Castelnuovo dal limite esterno orientale dell'abitato dalla strada Vecchia comunale Pietra Montecorvino Volturino, fino al confine del territorio del Comune di Motta Montecorvino.

14 - 15 - 16. Comune di Castelnuovo della Daunia.

Vi sono tre distinte zone malariche:

1. La prima zona comprende la porzione del territorio comunale che confina a nord-ovest ed a nord-est coi territori dei Comuni di Casalvecchio di Puglia e di Torremaggiore, a sud con quello di Pietra Montecorvino, a sud-ovest colla strada comunale Vettuno che comincia dal confine di quest'ultimo Comune, poi dall'altra strada comunale Aja Virgilio Vallone Tre Quercie; strada vicinale De Biase; canale che unisce detta strada al canale Stuppilli; strada provinciale Castelnuovo Lucera e strada vecchia Castelnuovo Lucera fino al Poggio Toccia al confine con Casalvecchio di Puglia.

2. La seconda zona comprende la porzione di territorio comunale separata dal resto del territorio stesso che si trova racchiusa tra i territori di Casalvecchio di Puglia e di Torremaggiore.

3. La terza zona comprende la porzione di territorio comunale separata dal resto del territorio stesso che si trova racchiusa fra i territori dei Comuni di Casalnuovo, Monterotaro, Casalvecchio di Puglia, Torremaggiore ed il fiume Fortore.

17. Comune di Casalnuovo Monte Rotaro.

La zona malarica vi comprende la porzione del territorio comunale racchiusa fra i seguenti confini: strada del cimitero, dal confine del Comune di Casalvecchio fino all'abitato di Casalnuovo; limite esterno orientale dell'abitato; strada della Crocella, che mena a Fontana Pelliccia; strada di Bosco Vallevona, costeggiando il Poggio del Conte fino alla Masseria Imporchia e di là per Cercolatorta per Santa Maria della Rocca, va a terminare al Mulino sul Sente al confine con Celenza Valfortore, quindi il torrente Sente, il fiume Fortore ed i confini della frazione del Comune di Castelnuovo e del territorio di Casalvecchio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Numero 272 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 gennaio 1903, n. 40, col quale è stabilito il ruolo organico del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, e sono date le norme per l'applicazione di esso;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I termini stabiliti dagli articoli 6 ed 8 del R. decreto 11 gennaio 1903, n. 40, per provvedere senza esami, in via transitoria, alle promozioni per anzianità ai gradi di segretario amministrativo, di segretario di ragioneria e di archivista, e per poter conseguire, in qualunque grado o classe, una o più promozioni, senza che decorra fra l'una e l'altra alcun intervallo di tempo, sono prorogati fino al 31 dicembre 1903.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1903.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero 273 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Naziono
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 52 del Regolamento per la esecuzione della legge portante disposizioni sui Monti di pietà del 4 maggio 1898, n. 169, approvato col Regio decreto del 14 maggio 1899, n. 185;

Veduto il R. decreto in data 2 novembre 1899, n. 404 col quale fu stabilito il contributo che i Monti di pietà debbono pagare per le spese occorrenti per la pubblicazione degli atti costitutivi e modificativi dei loro statuti organici e delle situazioni semestrali e dei rendiconti annuali;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e Commercio, di concerto coi Ministri dell'Interno e del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In parziale modificazione dell'articolo 2 del R. decreto 2 novembre 1899, n. 404 sono esonerati dal pagamento del contributo annuale per le spese di pubblicazione delle loro situazioni semestrali e dei loro rendiconti annuali, tutti i Monti di pietà aventi un patrimonio non superiore alle L. 5000 e quelli che, qualunque sia il loro patrimonio, concedono esclusivamente prestiti su pegno gratuiti, senza compiere altre operazioni di credito ad interesse.

Art. 2.

La disposizione contenuta nel precedente articolo sarà applicata nella riscossione del contributo per le spese di pubblicazione delle situazioni dei conti dell'anno 1900 e successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1903.

VITTORIO EMANUELE.

BACCELLI.
GIOLITTI.
DI BROGLIO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CCXXIII (Dato a Roma il 21 maggio 1903), col quale si approva lo statuto del Monte dei poveri della Comunità di Ancona.

N. CCXXIV (Dato a Roma il 31 maggio 1903), col quale si modifica lo statuto della Cassa di risparmio di Viterbo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CCXXV (Dato a Roma, il 21 giugno 1903), col quale il Comune chiuso di Bagnara Calabra è dichiarato di terza classe agli effetti del dazio consumo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCXXVI (Dato a Roma il 25 giugno 1903), col quale i legati elemosinieri Adarso e Quaranta vengono trasformati a favore dell'Asilo infantile di Galatina (Lecce).

N. CCXXVII (Dato a Roma il 25 giugno 1903), col quale il legato Rossi per artieri è concentrato nella Congregazione di carità di Forno ed è eretto in ente morale.

MINISTERO DELL'INTERNO

1903

Ordinanza di Sanità Marittima — N. 13

IL MINISTRO
SEGRETARIO DI STATO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Constatata l'esistenza della peste bubbonica in prossimità di Boyrouth (Siria);

Veduta la Convenzione sanitaria internazionale di Venezia del 19 marzo 1897;

Veduta la legge 22 dicembre 1884, n. 5849 (serie 3ª):

Decreta:

Le provenienze da Beyrouth (Siria) sono assoggettate alle prescrizioni dell'Ordinanza di sanità marittima numero 5 del 23 febbraio 1902.

I signori Prefetti delle provincie marittime sono incaricati dell'esecuzione della presente Ordinanza.

Roma, lì 7 luglio 1903.

Per il Ministro
RONCHETTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreti Ministeriali del 20 maggio 1903, registrati alla Corte dei conti il giorno 30 stesso mese:

È concesso l'aumento di lire 700, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° aprile 1903, al signor:

Grano cav Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Palermo.

È concesso l'aumento di lire 600, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° maggio 1903, al signor:

Boy cav. Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Acqui.

È concesso l'aumento di lire 340, per compiuto sessennio, sull'attuale stipendio di lire 3400, dal 1° aprile 1903, ai signori:

Loffredo Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lecce.

Penta Ottavio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Viterbo.

Epifania Alfonso, id. di Salerno.

Formosa Achille, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Pozzo Giuseppe, id. di Pallanza.

È concesso l'aumento di lire 340, per compiuto sessennio, sul-

l'attuale stipendio di lire 3,400, dal 1° maggio 1903, ai signori
Vicini Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Parma.
Cicala Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Benevento.
Chiappano Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Fermo.
Bossoni Pietro, id. di Bergamo.
Varesi Aristide, id. di Reggio Emilia.
Biagi Biagio, id. di Treviso.
Pontiroli Augusto, id. di Firenze.
Pelliccioni Raffaele, id. ai Bobbio.
Verdelli Luigi, id. di Brescia.
Antonioli Giov. Maria, id. di Milano.
Nonnis Gavino, id. di Pistoia.
Gardini Filippo, id. di Piacenza.
Cantilena Luigi, id. di Venezia.
Borgia Diamante, id. di Cassino.
Toschi Alfonso, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Verona.
Guzzanti Francesco, id. di Catania.
Marletta Agatino, giudice del tribunale civile e penale di Palermo.
Asinari Vittorio, id. di Como.
Ricci Agostino, id. di Pontremoli.
Ranza Giovanni, id. di Pinerolo.

Con RR. decreti del 4 giugno 1903:

D'Aiutolo Achille, consigliere di Corte d'appello in aspettativa per infermità a tutto il 31 maggio 1903, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per altri sei mesi, dal 1° giugno 1903, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso la Corte d'appello di Aquila.
Pascarelli Coriolano, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi dal 16 giugno 1903, con l'assegno, in ragione della metà dello stipendio.
Berruti Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 24 maggio 1903:

Damiani Agostino, cancelliere della pretura di Bisacquino, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

Con decreti Presidenziali del 30 maggio 1903:

Tognocchi Giuseppe, alunno di 3ª classe alla pretura di Viareggio, è tramutato alla pretura di Pisa.
Freschi Natale, alunno di 1ª classe alla pretura urbana di Firenze, è, a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Firenze.
Salvestrini Dino, alunno di 3ª classe alla pretura del 1° mandamento di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Firenze.
Ventre Onofrio, alunno di 1ª classe alla pretura del 3° mandamento di Firenze, è tramutato alla pretura urbana di Firenze.

Con R. decreto del 31 maggio 1903:

Capobianco Michele, cancelliere della pretura di Mesagne, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1° lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

Con decreti Ministeriali del 31 maggio 1903:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe coll'annua retribuzione di lire 1080 a decorrere dal 1° giugno 1903:
Simeoni Michelangelo alunno al tribunale civile e penale di Rieti;
Santolini Asdrubale, alunno alla pretura di Sant'Agata Feltria.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª classe coll'annua retribuzione di lire 960 a datare dal 1° giugno 1903:
Macchia Ferdinando, alunno al tribunale di Pisa;
Cioni Michele, alunno alla pretura di Lucca Capannori;
Branzoni Pietro Edgardo, alunno alla pretura di Pavia.

Sono nominati alunni di 3ª classe, coll'annua retribuzione di lire 720 a datare dal 1° giugno 1903, con destinazione negli uffici giudiziari nei quali attualmente prestano servizio:
Latilla Vincenzo, alunno alla pretura di Andria;
Stampacchia Antonio, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Trani.
Musaio Somma Alfredo, alunno alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Bari;
Di Tullio Giovanni, alunno al tribunale civile e penale di Trani;
Lui Egidio, alunno alla pretura di Senorbì.
Angherà Nicola alunno al tribunale civile e penale di Palmi;
Masciari Giuseppe, alunno alla pretura di Catanzaro.
Leo Carmine, nominato alunno gratuito della pretura di San Vito dei Normanni, con decreto 20 gennaio 1903 e promosso retribuito di 3ª classe con decreto dal 30 successivo aprile, è dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine legale in dipendenza del primo decreto di nomina ad alunno.

Con decreti presidenziali dal 1° luglio 1903:

Gritti Paolo, alunno di 1ª classe, del tribunale di Lodi, è tramutato al tribunale di Lecco, coll'obbligo di assumere il servizio entro giorni cinque dalla pubblicazione del presente decreto nel *Bollettino Ufficiale*.
Piccioli Goffredo, alunno di 2ª classe della pretura di Bettola è tramutato al tribunale di Piacenza.
Tononi Giuseppe, alunno di 3ª classe del tribunale di Piacenza, è tramutato alla pretura di Bettola.
Zanoli Filippo alunno di 2ª classe della pretura di Mirandola è tramutato alla pretura di Guastalla.
Maturi Raffaele, alunno di 1ª classe nella pretura di Afragola, è tramutato alla pretura di Sora.
Borelli Rodolfo, alunno di 2ª classe nella Corte di Appello di Napoli, è tramutato al tribunale di Napoli.
Migliaccio Ferdinando, alunno di 1ª classe nel tribunale di Napoli, è tramutato alla Corte di appello di Napoli, a sua domanda.
Correnti Salvatore, alunno di 1ª classe nella 12ª pretura di Napoli, è tramutato alla 7ª pretura di Napoli.
Gatti Alessandro, alunno di 3ª classe al tribunale civile e penale di Vercelli, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Romagnano Sesia.
Lavezzi Edoardo, alunno di 2ª classe alla pretura di Romagnano Sesia, è a sua domanda, tramutato al tribunale civile e penale di Vercelli.
Ornato Spirito, alunno di 3ª classe, alla pretura del 2° mandamento di Torino, è tramutato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Torino.
Salamitto Amilcare, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Torino, è tramutato alla Corte d'appello di Torino.
Odasso Filippo, alunno di 2ª classe alla pretura del 6° mandamento di Torino, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino.
Vigo Elbano, alunno di 3ª classe alla pretura di S. Stefano Belbo, è tramutato alla pretura del 5° mandamento di Torino.
Ronza Luigi, alunno di 2ª classe al tribunale civile e penale di Vercelli, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di S. Stefano Belbo,
Costabile Ernesto, alunno di 3ª classe alla 2ª pretura di Roma, è tramutato, alla 5ª pretura di Roma con obbligo di assumere servizio nel nuovo ufficio entro cinque giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel *Bollettino Ufficiale*.

Con RR. decreti del 4 giugno 1903:

Coluzzi Angelo, cancelliere del tribunale civile e penale di Came-

rino, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1° lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

Bevilacqua cav.uff. Luigi, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è, a sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'art. 1° lettera A, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, a decorrere dal 1° luglio 1903 e gli conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Baseggio cav. Pietro, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, a sua domanda.

Formica Silvio, vice cancelliere della Corte d'appello di Roma, incaricato di reggere il posto di segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'annua indennità di L. 500, è nominato segretario della stessa procura generale presso la Corte d'appello di Roma, coll'annuo stipendio di L. 3500, cessando da percepire la detta indennità.

Rosica Silvio, vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Camerino, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Cafaggi Eugenio, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Ancona, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, coll'annuo stipendio di lire 2200 ed è incaricato di reggere il posto di vic cancelliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, con l'annua indennità di lire 250, a carico del capitolo 6° del bilancio.

Lo Verro Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Bisacquino, coll'annuo stipendio di lire 1600, ed è applicato alla segreteria della procura generale presso lo Corte d'appello di Palermo.

Con decreti Ministeriali del 4 giugno 1903:

Corsi Giuseppe Modesto, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Casale, è, a sua domanda, collocato a riposo nei termini dell'art. 1, lett. *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° luglio 1903.

De Fonzo Francesco, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, coll'annua indennità di lire 250, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 2500, cessando dal percepire la detta indennità.

Beretta Cesare, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, applicato al Ministero di grazia e giustizia, e dei culti, è tramutato alla sezione di Corte d'appello in Perugia, continuando nella stessa applicazione.

Chàlp Luigi, vice cancelliere della pretura di Savona, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi cinque, con decorrenza dal 16 giugno 1903, coll'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio.

De Deo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Capriati al Volturno, in aspettativa per infermità sino al 15 maggio 1903 e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Colle Sannita, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 16 maggio 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Sisinno Luigi, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per due mesi, a decorrere dal 1° giugno 1903, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Primicerj Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, in aspettativa per motivi di famiglia sino al 31 maggio 1903, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Torreorsaia, è, a sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° giugno 1903 ed è nominato vice cancelliere della pretura di Torreorsaia, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 5 giugno 1903:

Tancredi Gabriele, nominato alunno gratuito nel tribunale civile e penale di Cosenza, con decreto ministeriale 20 gennaio 1903, è dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto le funzioni nel termine legale.

Davoli Alessandro, alunno di 3ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale civile e penale di Nicastro, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali dell'8 giugno 1903:

Diena Adolfo, alunno di 1ª classe nella segreteria della procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Modena, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vice cancelliere della pretura di Guastalla, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Viviani Pilade, alunno di 2ª classe nella segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Firenze — idem — è nominato vice cancelliere della 3ª pretura di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Iovino Giuseppe, alunno di 2ª classe nella cancelleria della pretura di Castelvetrano — idem — è nominato vice cancelliere della pretura di Petralia Soprana, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Bauchieri Mario, alunno di 2ª classe, nella segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Tortona — idem — è nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Alessandria, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Lencioni Alberto, alunno di 2ª classe nella cancelleria della Corte d'appello di Lucca — idem — è nominato vice cancelliere della pretura di Fucecchio, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Barbetti Adolfo, alunno di 2ª classe nella cancelleria del tribunale civile e penale di Pisa, id. è nominato vice cancelliere della pretura di S. Giovanni Valdarno con l'annuo stipendio di lire 1300.

Manzoni Ugo, alunno di 2ª classe nella procura generale presso la Corte d'appello di Lucca temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti id. è nominato vice cancelliere della 1ª pretura urbana di Roma, con l'annuo stipendio di lire 1300 continuando nella detta applicazione.

Aulicino Federico, vice cancelliere della pretura di Marano di Napoli, è tramutato alla 2ª pretura di Napoli.

Brusciano Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Arce, è tramutato alla pretura di Marano di Napoli.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 2 giugno 1903:

È concessa:

al notaro Falletta Liborio una proroga sino a tutto l'8 agosto 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Alessandria della Rocca;

al notaro Arbore Carlo una proroga sino a tutto il 28 novembre 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Borghetto Lodigiano;

al notaro Brandi Vincenzo una proroga sino a tutto il 13 agosto 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Casaletto Spartano.

Con RR. decreti del 4 giugno 1903:

Di Donato Rosario, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rapolla, distretto notarile di Melfi.

Maiolo Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Giovanni Ilarione, distretto notarile di Vicenza.

Roselli Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla re-

sidenza nel Comune di Candida, distretto notarile di Avellino.

Corsale Amedeo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Rovigo.

Valenti Guido Benvenuto Mosè, notaro residente nel Comune di Boccioleto, distretto notarile di Novara, è tramutato nel Comune di Varallo Sesia, stesso distretto.

Pirro Gaetano, notaro residente nel Comune di Cannole, distretto notarile di Lecce, è traslocato nel Comune di Casamassima, distretto notarile di Bari delle Puglie.

Vittoria Luigi, notaro residente nel Comune di Casamassima, distretto notarile di Bari delle Puglie, è tramutato nel Comune di Cannole, distretto notarile di Lecce.

Pianigiani Giovan Lorenzo, notaro residente nel Comune di Radda, distretto notarile di Siena, è traslocato nel Comune di Gaiole, stesso distretto.

Pianigiani Baldassarre, notaro nel Comune di Gaiole, distretto notarile di Siena, è traslocato nel Comune di Radda, stesso distretto.

Con decreto Ministeriale del 5 giugno 1903:

È concessa:

al notaro Marini Marino una proroga sino a tutto il 24 giugno 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Monterotondo, frazione del Comune di Massa Marittima.

Archivi notarili.

Con R. decreto del 24 maggio 1903:

Rosset Paolo, notaio in Morgex, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile distrettuale d'Aosta, con l'annuo stipendio di L. 1700, a condizione che, nei modi e nei termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 200.

Culto.

Con RR. decreti del 26 marzo 1903:

In virtù del R. patronato, sono stati nominati:

Porpora sacerdote Salvatore alla dignità del cantorato nel capitolo cattedrale di Amalfi.

Camera sacerdote Salvatore alla dignità del decanato nel capitolo cattedrale di Amalfi.

Mascolo sacerdote Raffaele canonico custode nel capitolo cattedrale di Cava dei Terreni.

Cominetti sacerdote Paolo alla parrocchia di Santa Maria della Scala in Castelvisconti.

Senti sacerdote Bonfiglio alla parrocchia di S. Patrizio in Regona di Pizzighettone.

Bergamaschi sacerdote Ernesto alla parrocchia di S. Bassano in Pizzighettone.

È stato sciolto il consiglio di fabbriceria della chiesa parrocchiale di Varazzo, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte di appello di Genova di nominare un commissario straordinario per la temporanea gestione dell'anzidetta chiesa, fino alla regolare ricostituzione del nuovo consiglio di fabbriceria.

Con Sovrane determinazioni del 26 marzo 1903:

È stata autorizzata la concessione del R. *Placet*:

all'atto del capitolo cattedrale di Piazza Amerina, col quale il canonico Pietro Crea, è stato eletto vicario capitolare di quella diocesi;

alla Bolla arcivescovile, con la quale il sacerdote Dionigi Monopoli dal canonicato penitenziere è stato promosso al canonicato priorale nella cattedrale di Taranto;

alla Bolla vescovile, con la quale il sacerdote Vincenzo Raciti, nominato con Sovrano decreto ad un canonicato semplice, di R. patronato, nel capitolo cattedrale di Aci Reale, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Con R. decreto del 29 marzo 1903:

È stato concesso l'*Exquatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Lucca sacerdote Giovanni al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Nepi.

Santoro sacerdote Giandomenico ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Diano Tegiano.

Ripoli sacerdote Tommaso all'undecimo canonicato nel capitolo cattedrale di Capaccio Vallo.

Nigrini sacerdote Enrico al beneficio parrocchiale di San Lorenzo a Miano, Comune di Modigliana.

Amadio sacerdote Bernardo al beneficio parrocchiale dei Santi Filippo e Basso in Offida.

Consigli sacerdote Giovanni al beneficio parrocchiale di Marzolana, Comune di Calestano.

Con Sovrane determinazioni del 29 marzo 1903:

È stato concesso il R. *Placet:*

all'atto del Capitolo cattedrale di Tivoli, col quale il sacerdote Tommaso Coccanari, fu eletto vicario capitolare di quella diocesi;

alla bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Nicola De Luca è stato conferito il beneficio parrocchiale di San Biagio in Gaeta.

Con RR. decreti del 4 giugno 1903:

In virtù del Regio patronato, ed in seguito a loro domanda, nominati:

Audino mons. Nicolò Maria al vescovado di Mazzara del Vallo;

Raiti mons. Francesco Maria al vescovado di Lipari;

Traina mons. Francesco Maria al vescovado di Patti.

Sono stati nominati, in virtù del Regio patronato:

Simonetti sacerdote Gustavo alla parrocchia di Bibbione, Comune di San Casciano val di Pesa;

Bonecchi sacerdote Egisto alla cappellania curata di Lazzaretto, Comune di Cerreto Guidi;

Milano sacerdote Nicola al 5º Ebdomadariato vacante nel Capitolo Cattedrale di Amalfi;

Gigli sacerdote Gaetano al Rettorato del santuario di S. Antonio presso Grottole.

È stato concesso l'*Exquatur* alla Bolla Pontificia, con la quale mons. Luca Canepa fu nominato vescovo della diocesi di Nuora.

È stato concesso l'*Exquatur* alle Bolle Pontificie con le quali furono nominati:

Menga sacerdote Francesco ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Monopoli;

Pannone sacerdote Angelo al beneficio parrocchiale di S. M. Assunta in Strangolagalli, comune di Casteldisasso;

Mone sacerdote Pasquale al beneficio parrocchiale della B. V. Assunta nella chiesa cattedrale di Caiazzo;

Bertolaso sacerdote Vittorio al beneficio parrocchiale di Curtarolo;

Torrione sacerdote Francesco al beneficio parocchiale dei SS. Giacomo e Stefano in Sagliano Micca.

Con R. decreto del 3 maggio 1903:

In virtù del Regio patronato, il sac. Giovanni Battista Rota Negroni è stato nominato alla Cappellania vacante nell'oratorio di Montespluga.

Con RR. decreti del 7 [illegible] 1903:

È stato sciolto il sequestro per misura di repressione, imposto sul beneficio parrocchiale di Locate Varesino, di cui è investito il sac. Luigi Passoni.

È stato concesso il R. assenso all'erezione di una nuova parrocchia, sotto il titolo di San Lorenzo martire in Ballabio Inferiore, col territorio e la dote risultanti dal decreto emanato per la parte canonica dall'arcivescovo di Milano in data 27 ottobre 1902.

Con RR. decreti del 10 maggio 1903:

In virtù del Regio patronato sono stati nominati:

Becattini sac. Giuseppe alla parrocchia di San Leolino a Monte nel Comune di Londa;

De Rosa sac. Nicolá alla Mansioneria vacante nel capitolo Cattedrale di Amalfi;
Sani sacerdote Alfredo alla parrocchia di S. Pietro a Castelvecchio in Siena;
Rossi sacerdote Erasmo a una coadiutoria nella parrocchia di San Lorenzo Martire in Laterza;
Dell'Aquila sacerdote Fedele a una coadiutoria nella parrocchia di S. Lorenzo Martire in Laterza.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle Pontificie, con le quali furono nominati:

Micheli sacerdote Mario al canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Narni;
Fruttero sacerdote Giovanni Battista al canonicato « Gallo » al capitolo cattedrale di Fossano;
Gallaverna sacerdote Giuseppe al canonicato « Piozzi » nel capitolo cattedrale anzidetto;
Cerioni sacerdote Emidio al canonicato diaconale IIº nel capitolo cattedrale di Iesi;
De Caesaris sacerdote Giovanni ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Penne;
Cabella sac. Giacomo al beneficio parrocchiale di San Nicolò nell'isola di Capraia;
Barresi sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di San Giovanni Evangelista in Vizzini;
Benvenuto sac. Pier Domenico al beneficio parrocchiale di Grizzo, Comune di Montereale Cellina;
Panicucci sac. Cesare al beneficio parrocchiale dei SS. Giovanni Evangelisti ed Ermolao in Calci;
De Marchi sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio in Mazzè;
Negri sac. Carlo al beneficio parrocchiale di San Bartolomeo in Cassolnuovo.

Sono stati autorizzati:

la Fabbriceria parrocchiale di San Giovanni in Polcenigo ad accettare la cessione di un terreno fattale da quel Comune;
la Fabbriceria parrocchiale di Marudo ad accettare il legato di lire quattrocento, disposto dalla fu Giuseppina Conca;
il parroco di Burgio ad accettare il legato del godimento per anni dieci dell'annua rendita enfiteutica gravante sul fondo Arancio, disposto dalla fu Filomena Piazza;
la Fabbriceria parrocchiale di San Pietro in Sala in Milano ad accettare il legato dalla somma di lire cinquemila, disposto dal fu Antonio Vincenzo Ferrari;
il parroco di San Germano in Ottiglio ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire duecentosessanta, disposto dalla fu Amalia Rivetta;
la Fabbriceria parrocchiale di San Geremia in Venezia ad accettare il legato di una casa in detta città, disposto dal fu Agostino Coresa;
il parroco di San Pietro Apostolo in Parona Lomellina ad accettare il legato di due cartelle di rendita, l'una di annue lire cento, l'altra di annue lire venti, disposto dal fu Francesco Marone;
la Fabbriceria parrocchiale di San Michele in Pieve di Sori ad accettare il legato della somma di lire mille, disposto dal fu Giovanni Piaggio;
il priore della Confraternita di Santa Croce, amministratrice della Chiesa della B. V. Maria detta del ponte, in Alpignano, ad accettare il legato dell'annua rendita pubblica di lire venti cinque, disposto dal fu sac. Antonio Gurlino;
la Fabbriceria parrocchiale di Bubbio ad accettare il legato della somma di lire seicento, disposto dal fu Giacomo Sizia.

Con Sovrane determinazioni del 10 maggio 1903:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alle Bolle vescovili, con le quali furono nominati:

De Lucia sacerdote Francesco Paolo al primo canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Terlizzi.
Gianicola sacerdote Salvatore ad un canonicato nella cattedrale di Penne.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Personale delle Privative.

Con R. decreto del 28 maggio 1903:

Capello Marcello, magazziniere di 2ª classe nei Magazzini di deposito dei sali e tabacchi lavorati, coll'annuo stipendio di L. 3850, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, coll'annuo assegno di L. 1925.

Personale del Demanio.

Con R. decreto del 4 giugno 1903:

Fadini Angelo, ricevitore del registro, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio.

Con R. decreto del 31 maggio 1903:

Briolini Francesco, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, con l'assegno annuo di L. 699.
Fagnano Giacomo — Negroni Carlo — Pancotto Angelo, ricevitori del registro di 5ª classe, promossi alla 4ª classe.

Personale delle Imposte.

Con decreto Ministeriale del 26 maggio 1903:

Sassu Maurizio, aiuto agente di 1ª classe, è revocato dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 30 maggio 1903:

Daini Carlo, ufficiale dell'agenzia di 3ª classe, è aumentato lo stipendio da L. 1500 a L. 1540.

Personale del Catasto e dei servizi tecnici.

Con decreto Ministeriale del 31 maggio 1903:

Trevisini Giorgio — Bissacani Giuseppe, ingegneri di 2ª classe, sono promossi per anzianità, alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4000.
Ghedini Alfredo — Vezzani Guglielmo, ingegneri di 3ª classe, sono promossi, per anzianità, alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.
Borghi Onorato — Bertolini Umberto, ingegneri di 4ª classe, sono promossi, per anzianità, alla 3ª cldsse, con l'annuo stipendio di L. 3000.
Ruvinetti Enrico — Bonzagnini Augusto, ingegneri di 5ª classe, sono promossi, per anzianità, alla 4ª clsse, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Con R. decreto del 4 giugno 1903:

Allievo Tullio, ingegnere di 5ª classe, dichiarato dimissionario dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1903:

Morante cav. Francesco — Menichini cav. Luigi, ingegneri capi di 2ª classe, aumentato lo stipendio del decimo sessennale, e perciò portato da L. 5000 a L. 5500.
Ser Giacomi cav. Luigi — Vignali cav. Guglielmo, ingegneri di di 1ª classe, aumentato lo stipendio del secondo decimo sessennale, e portato perciò da L. 4400 a L. 4500.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

1ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del Regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942;

Si notifica che, ai termini dell'articolo 135 del citato Regolamento, fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	631837 Solo certificato di nuda proprietà	Migliaccio Anna fu Salvatore, minore sotto la curatela di suo marito Palombo, domiciliata in Napoli (Con annotazione e vincolo d'usufrutto vitalizio spettante a Elisabetta Sperindeo fu Gaetano, vedova di Salvatore Migliaccio	*Lire*	1125 —	Firenze
»	796191	Ciullo Ernesto Maria fu Pietro, minore sotto la tutela legale di sua madre De Santis Caterina, domiciliata in San Marzano (Lecce)	»	15 —	Roma
»	1006761	Sannino Giovanni fu Marco, minore sotto la patria potestà della madre Carolina Cozzolino vedova di Marco Sannino, domiciliato in Resina (Napoli)	»	120 —	»
Debito ex-pontificio 1860-64	575	Capitolo della Chiesa Collegiata di San Giovanni Evangelista in Capranica, Diocesi di Viterbo	»	20 —	»
Consolidato 5 %	723368	Seminario Fiorentino rappresentato dal suo rettore *pro tempore*	»	10 —	»
»	45154 / 161754 Solo certificato di nuda proprietà	Guicciardi Giovanna fu Enrico di Milano, minorenne rappresentata dal tutore avvocato Giuseppe Casanova, con vincolo d'usufrutto a favore di Francesca Volpi vedova Taichmann, Luigi Brivio ed Antonio Saibene vita loro natural durante	»	115 —	Milano
»	768395	Chiesa Parrocchiale di San Modesto in Benevento (Con avvertenza)	»	75 —	Roma
Consolidato 5 % Rendita mista	1852	Mucci Francesco fu Nicola, domiciliato in Roma, con cedole a tutto dicembre 1908	»	25 —	»
»	1896	Come sopra	»	25 —	»
»	1906	Come sopra, con cedole a tutto giugno 1910	»	25 —	»
»	1915	Come sopra	»	25 —	»
»	2079	Come sopra	»	25 —	»
»	5734	Come sopra	»	50 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 % Rendita mista	5842	Mucci Francesco fu Nicola domiciliato in Roma, con cedole a tutto giugno 1910	*Lire*	50 —	Roma
»	6029	Come sopra	»	50 —	»
»	6447	Come sopra, con cedole a tutto dicembre 1911	»	50 —	»
»	6455	Come sopra	»	50 —	»
»	6472	Come sopra	»	50 —	»
Consolidato 5 %	1256755	Treves ingegnere Vittorio fu Emanuele, domiciliato in Vercelli (Novara)	»	1700 —	»
»	743498	Sannasardo Vincenzo di Giuseppe, domiciliato in Villafrati (Palermo) (Con annotazione)	»	295 —	»
»	743499	Come sopra (Con annotazione)	»	330 —	»
»	1067495	Beneficio Parrocchiale di San Pietro Engù (Padova) . . .	»	40 —	»
»	1177936	Come sopra, San Pietro in Gu	»	15 —	»
»	606686 Certificato di nuda proprietà	Cavallier Giovanni fu Luigi, domiciliato a La Marche (Francia), usufrutto spettante, durante il suo stato vedovile, a Corti Teresa fu Giuseppe, vedova di Cavallier Luigi, domiciliata a Roma	»	500 —	Firenze
Consolidato 4,50 %	6264	Ritiro di Santa Maria della Purità in Sant'Anna fuori Porta Capuana (Napoli)	»	2712 —	Roma
Consolidato 5 %	57485 / 240425	Cappellania laicale fondata dal fu Domenico Ferrara e per essa al Cappellano *pro tempore* signor Girolamo Massa di Luigi, domiciliato in Napoli	»	305 —	Napoli
»	15770 / 59190 Assegno provv.	Come sopra	»	1 —	»
Consolidato 4,50 %	19600	Congregazione di Carità di Iglesias (Cagliari) per il locale Ospedale civico	»	807 —	Roma
»	16554 Assegno provv.	Come sopra	»	0 24	»
Consolidato 5 %	96037 Assegno provv.	Oratorio di San Rocco in Vibbiana di San Romano (Massa e Carrara)	»	1 72	»
»	998212	Cosentino Antonio, Carmela, Benedetto e Gabriele fu Luigi minori, sotto la tutela di Cosentino Angelo	»	400 —	»
»	1011938	Come sopra	»	200 —	»
»	1181738	Pio Legato Salomoni, eretto nella terra di Cisterna (Roma)	»	5 —	»
»	1182444	Legato Pio Salomoni nella Chiesa della Collegiata di Cisterna (Roma) (Con annotazione)	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	139004 / 321944	Gomez de Teran Giuseppe fu Francesco, vincolata per causa espressa nell'istrumento 6 agosto 1867 per notaio Gaetano Bottazzi . . . . Lire	100 —	Napoli
»	646009	Delbalzo Teresa di Pietro, moglie di Giovanni Battista Chiappari (Con annotazione) . . . . »	309 —	Roma
Consolidato 5,50 %	37324	Beneficio Parrocchiale di San Giacomo in Rivarolo Canavese (Torino) . . . . »	267 —	»
Consolidato 5 %	1281044	Come sopra . . . . »	10 —	»
»	1040576	Menna Antonio di Giuseppe (Con annotazione) . . . . . »	10 —	»

Roma, addì 30 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della Divisione I
ROSSETTI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè:

N. 1138397 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 80 al nome di Merlo Maria di *Romualdo*, nubile, domiciliata in Torino;

N. 1138399 per L. 50 al nome di Merlo Ida di *Romualdo*, nubile, domiciliata in Torino;

N. 1138400 per L. 50 al nome di Merlo Battistina di *Romualdo*, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Torino, vincolate d'usufrutto vitalizio a favore di Galliano Battistina fu Filiberto, vedova di Longhi Giuseppe, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Merlo Maria, Ida e Battistina di *Giovanni Battista-Romualdo*, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 11 luglio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: 1ª N. 640489 d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 25, ai nomi di Prole nata da Arena Giuseppe fu Bartolomeo, cioè: Vincenzo, Angela, Giuseppe, Caterina, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dal medesimo, e prole nata da Arena Francesco fu Giovanni, cioè: Giovanni, Maria, Luigi, Giuseppina, Catterina, Giuseppe, Agostino, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura di quest'ultimo con usufrutto a favore, cumulativamente, di Arena Giovanni e Giuseppe fu Luigi — 2ª Iscrizione N. 692864 per L. 130 a favore di Arena Giovanni, Maria, Luigi, Giuseppina, Caterina, Giuseppe, Agostino ed Eugenia di Francesco, minori, sotto la patria potestà del padre e prole nascitura da quest'ultimo, Arena Vincenzo, Angelina, Giuseppe e Caterina di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre e prole da quest'ultimo nascitura, tutti eredi indivisi di Arena don Luigi con ipoteca a favore della impresa I. Guastalla e Comp.ª furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente: 1º Prole nata da Arena Giuseppe fu Bartolomeo, cioè: Vincenzo, Angela.. minori sotto la patria potestà del padre e prole nascitura dal medesimo e prole nata da Arena Francesco fu Giovanni, cioè: Giovanni, Maria... Giuseppe, Agostina, minori, ecc. ecc. — 2º Arena Giovanni, Maria, Luigi, Giuseppina, Caterina, Giuseppe, Agostina ed Eugenia di Francesco, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, l'11 luglio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 861,867, d'inscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 150, al nome di Roux *Oscar*, Luigi, Carlo, Maria e Francesca del vivente Francesco, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roux *Lorenzo-Egidio-Francesco-Oscarre*, Luigi, Carlo, Maria ed *Ernesta* Francesca di Francesco, minori ecc. veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente mista del Consolidato 5 0[0 cioè: n. 002013 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 500 annue al nome di Bavagnoli *Elena* fu Luigi, nubile, domiciliata a Vercelli (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bavagnoli *Ersilla Elena* fu Luigi, nubile, domiciliata a Vercelli (Novara), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1005981 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 100, al nome di Mauri Elisabetta *fu Antonio*, nubile, domiciliata a Comerio (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mauri Elisabetta fu *Giuseppe Antonio*, nubile, domiciliata a Comerio (Como), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 giugno 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor notaio Michele De Vivo fu Luigi, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1271 ordinale, n. 16930 di protocollo e n. 998680 di posizione, stata rilasciata dalla Direzione Generale del Debito Pubblico in data 25 dicembre 1900, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di lire 200, cons. 5 0[0.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. notaio Michele De Vivo i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, l'11 luglio 1903.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 13 luglio 1903, in lire 100,00.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 17 luglio 1903 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato a lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99.98, non essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 13 luglio, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

11 luglio 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102 14 7/8	100,14 7/8
	4 1/2 % *netto*	101,85 7/8	100,73 3/8
	4 % *netto*	101,89 1/2	99,89 1/2
	3 1/2 % *netto*	100,35 1/4	98,60 1/4
	3 % *lordo*	72,67	71,47

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

A proposito del viaggio del Presidente della Repubblica francese, sig. Loubet, a Londra, l'ufficioso *Fremdenblat* di Vienna scrive che la Francia può essere soddisfatta dell'accoglienza simpatica che l'Inghilterra ha fatto al Presidente.

Questo successo si aggiunge a quello del ravvicinamento coll'Italia.

Oggigiorno nessuna barriera separa più la Francia dai suoi vicini del nord e del sud e nello stesso tempo l'alleanza colla Russia conserva tutta la sua solidità.

« La Francia, conclude il *Fremdenblatt*, deve questa situazione privilegiata in ispecial modo alla sua politica pacifica, alla cura che essa pone nell'evitare tutto ciò che possa divenire oggetto d'inquietudine ».

La *Volkzeitung* di Vienna dice che il tuono cordiale dei brindisi del Re Edoardo e del Presidente Loubet non può a meno di rallegrare gli amici della pace.

Gli altri giornali austriaci non commentano l'avvenimento.

* * *

Telegrafano da Costantinopoli ai giornali austriaci:

Non ostante le voci allarmanti diffuse negli ultimi giorni da Costantinopoli e da Soffa, in questi circoli diplomatici domina il convincimento che l'incidente turco-bulgaro sia da considerarsi come appianato. L'Austria-Ungheria e la Russia riuscirono a tranquillare la Bulgaria ed hanno significato al Governo di Sofia che ogni apprensione per un eventale attacco della Turchia contro il Principato è ingiustificato.

La Turchia smentisce nella forma più recisa e solenne le intenzioni bellicose attribuitele. Le informazioni assunte dall'Austria-Ungheria e dalla Russia, d'accordo colle grandi Potenze, dimostrarono che nel *vilayet* di Adrianopoli, lungo il confine non è concentrato un contingente di truppe turche maggiore di quello che è strettamente indispensabile per la sorveglianza del confine. Se la Bulgaria, ciò non ostante, nutrisse ancora dei timori, ciò deriverebbe piuttosto dalla coscienza della propria debolezza e dalla insufficienza di preparativi militari. Si racconta, in proposito, che l'esercito bulgaro è così scarsamente provveduto di munizioni da non essere in grado di sostenere una campagna nemmeno per una settimana. Può darsi pure che le apprensioni della Bulgaria derivino dal timore che le incute il Comitato rivoluzionario bulgaro che dimostra sempre più tendenze anarchiche.

* * *

Il *Times* ha da Tokio in data 9 luglio che i Russi hanno collocato da An-tung fino a Yang-anpho, attraverso il fiume Ya-lu, un cavo telegrafico senza chiedere il consenso del Governo coreano. Il Giappone protestò perchè la Corea è vincolata da una convenzione che le impedisce di accordare ad una Potenza straniera delle preferenze riguardo l'impianto di una linea telegrafica che tocchi interessi giapponesi.

Il Giappone insistette anche perchè venisse aperto al commercio il porto di Wi-ju. La Corea obbiettò che la Russia è contraria all'apertura di questo porto. Il Giappone risponde che questa opposizione della Russia non può reggere affatto perchè la Potenza cui spetta decidere è solamente la Corea.

Altri giornali inglesi e specialmente lo *Standard* parlano di attriti tra la Russia ed il Giappone, affermando che la situazione non è scevra di pericoli.

* * *

La *National Zeitung*, di Berlino, dà notizia di una frase del presidente degli Stati-Uniti, Roosevelt, pronunciata bensì qualche tempo addietro, ma solo ora resa pubblica.

Prima che Roosevelt cominciasse la sua campagna per la rielezione presidenziale, un membro del Gabinetto lo consigliò a usar prudenza riguardo alla questione dei « trusts », perchè il mondo finanziario è molto scontento di lui e potrebbe rifiutargli quell'appoggio pecuniario che già diede per la elezione di Mac-Kinley in tanti milioni sonanti.

Roosevelt rispose che non gliene importava affatto, e non aveva bisogno dell'appoggio finanziario dei « trusts », che anzi era tempo di finirla con l'uso di ridurre l'elezione a un'impresa finanziaria e che preferiva cadere anzichè sentirsi dire di dover ringraziare il dollaro onnipotente per la sua elezione.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

L'*Agenzia Stefani*, ha da Pietroburgo 13:

« Una Deputazione del 14° reggimento Dragoni di Lituania, di cui è Capo il Re d'Italia, ha ricevuto dallo Czar l'autorizzazione di recarsi a Roma per esprimere a S. M. il Re i sentimenti di gratitudine per tutte le cortesie ricevute e per consegnargli la medaglia commemorativa.

La Deputazione deporrà una corona d'argento sulla tomba di Umberto I e visiterà, a Saluzzo, il 14° reggimento Cavalleggeri di Alessandria ».

L'*Agenzia Stefani* nel suo bollettino di sabato sera pubblicò la seguente informazione:

« Per le gravi condizioni di salute del Sommo Pontefice, in seguito a conformi osservazioni scambiatesi fra i Gabinetti di Roma e di Parigi, S. M. il Re ed il Presidente della Repubblica hanno, di pieno accordo, stabilito di differire il loro incontro a data da determinarsi non appena le circostanze lo consentiranno ».

In memoria di Re Umberto. — Il Comitato popolare per le onoranze al Re Umberto I ha pubblicato un manifesto, col quale invita la cittadinanza a partecipare alla solenne manifestazione che avrà luogo il 29 corr., che quest'anno assumerà un carattere popolare.

La dimostrazione sarà un attestato di devozione e di affetto ai nostri amati Sovrani.

I cittadini che intendono aderire e partecipare al corteo che il 29 luglio si recherà al Pantheon, possono iscriversi presso le sedi dei sottocomitati rionali e presso la Commissione esecutiva in via Campo Marzio, 46.

La Villa Borghese. — Sormontate le ultime difficoltà, nel pomeriggio di sabato venne stipulato, tra il R. Governo e la rappresentanza del Municipio di Roma, l'atto della cessione di Villa Borghese, e ieri il Comune veniva immesso al possesso della Villa, secondo le prescrizioni di legge.

Ieri stesso il Sindaco, Principe Don Prospero Colonna, ne dava notizia alla cittadinanza col seguente manifesto:

Cittadini!

Per volontà del Parlamento e del Governo del Re, la Villa Borghese è passata in piena proprietà del Popolo di Roma, dedicata alla memoria di Umberto I.

La vostra Rappresentanza, avendone fin da questa mattina preso possesso, notifica che, a datare da oggi, potranno in ogni giorno i Cittadini accedere liberamente e gratuitamente nella Villa Comunale Umberto I, già Borghese.

Il Sindaco
COLONNA.

All'Ambasciata di Francia. — Ricorrendo domani la festa nazionale francese, l'Incaricato d'affari di Francia presso S. M. il Re d'Italia, riceverà alle 11 del mattino nella sede dell'Ambasciata, al palazzo Farnese, i francesi residenti e di passaggio nella nostra città.

Club alpino italiano. — La sezione di Roma del Club alpino italiano, dal 29 luglio al 1° agosto p. v., terrà in Roma un convegno intersezionale per onorare la memoria del compianto Re Umberto I e per inaugurare sul Terminillo il rifugio che s'intitola al Suo Augusto Nome.

Oltre le consuete riduzioni ferroviarie differenziali individuali, la sezione presenta un programma di gite facilissime ed attraentissime nella regione dell'Abruzzo.

Il termine utile per le iscrizioni dei soci del Club Alpino, che era stato fissato al 10 corrente, è stato protratto immutabilmente al 20 corrente.

In tale occasione verrà pubblicata dalla sezione stessa la Guid dell'Abruzzo del cav. E. Abbate.

Esposizione orticola. — Per cura della Società fra i giardinieri, fiorai, orticoltori di Roma fu stabilito che abbia luogo dall'11 al 22 novembre prossimo un'Esposizione di crisantemi, piante d'appartamento, fioriture autunnali e fuori stagione, collezioni di semenze, bulbi, concimi, insetticidi, arte floreale applicata all'industria ecc. L'Esposizione si terrà nel Palazzo di Belle Arti in via Nazionale, gentilmente concesso dal Municipio.

È già assicurato il concorso dei nostri migliori orticoltori, giardinieri e fiorai soci, e per gli altri che volessero prendere parte alla Mostra è necessario che non si riducano all'ultimo momento potendo trovare impegnato tutto lo spazio disponibile

Le domande dovranno essere indirizzate al presidente della Società, Corso Umberto I n. 300, ove si potranno ritirare i programmi.

In memoria di Carlo Buttini. — Ieri, a Saluzzo, nella stazione ferroviaria, venne solennemente inaugurato il monumento al senatore Carlo Buttini.

V'intervennero i Prefetti di Cuneo e di Piacenza, gli on. deputati Chiappero, Teofilo Rossi e Donadio, una rappresentanza del Consiglio provinciale di Cuneo, le autorità locali, la famiglia Buttini, molte signore e numerosissimo pubblico.

Parlò, applaudito, il presidente della Società operaia di Saluzzo, Bollea, iniziatrice del ricordo a Carlo Buttini.

Indi l'on. deputato Marsengo-Bastia pronunziò un elevato ed importante discorso commemorativo, che fu spesso interrotto da applausi e coronato alla fine da una calda ovazione.

Il cav. Peano ringraziò infine in nome della famiglia Buttini.

Nella Colonia Eritrea. — Si telegrafa da Asmara che ieri fu inaugurata la strada carrozzabile Asmara-Saganeiti, lunga 65 chilometri e che è stata costruita da truppe bianche e indigene.

Intervennero all'inaugurazione S. E. il Governatore, on. Martini, le altre autorità, il deputato Mariotti e l'ispettore De Corné.

Nel banchetto offerto dal Governatore, questi brindò al Corpo delle truppe coloniali, il quale ha costruito quest'anno oltre 400 chilometri di strade, fra carrozzabili e cammelliere.

Riduzione di tariffe ferroviarie. — La Camera di commercio ed arti di Roma ci comunica:

« Il 1° agosto p. v. vanno in vigore le riduzioni di tariffe a carico dello Stato applicabile al trasporto per ferrovie dei prodotti del suolo.

Tali riduzioni, approvate con R. decreto 24 giugno u. s. in via di esperimento a tutto giugno 1904, riguardano generalmente i trasporti in provenienza dalle stazioni poste sulle linee Castellammare, Sulmona, Avezzano, Roccasecca, e da quelle poste al Sud di dette linee, meno che per le derrate alimentari, ora contemplate dalle tariffe 50 e 55, le quali sono ammesse a fruire con le nuove tariffe n. 901-902 delle eccezionali falicitazioni anche se provenienti dalle tratte Avezzano-Roma, Roma-Segni-Roccasecca e Ciampino-Velletri-Segni-Terracina.

I produttori e commercianti del Distretto, ai quali interessi conoscere le accennate riduzioni ferroviarie, possono rivolgersi alla locale Camera di commercio, nei cui uffici trovasi ostensibile il relativo quadro trasmesso dall'Ispettorato generale delle strade ferrate ».

Telefono interrotto. — Un dispaccio odierno da Torino avverte che fin da ieri l'altro le comunicazioni telefoniche fra quella città e Parigi sono interrotte.

Per gli spari grandinifughi. — Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con recente circolare avverte i prefetti che la concessione delle cartucce per gli spari contro la grandine da caricarsi nei depositi consorziali, e da consegnarsi perciò alle stazioni di tiro già caricate, fatta per un anno e che sta per scadere, poichè è tornata utile agli scopi dei Consorzi grandinifughi e non ha dato luogo a inconvenienti, è prorogata di un altro triennio.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Algeria*, della S. T. M., giunse a Montevideo e da questo porto partì per Genova il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze; Direzione generale delle privative; Azienda dei sali: — Relazione e bilancio industriale per l'esercizio dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902 Stabilimento Calzone e Villa, Roma.

Idem, idem: Azienda dei tabacchi: — Relazione e bilancio industriale per l'esercizio dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902. Stabilimento Calzone e Villa, Roma.

Idem, idem: Direzione generale delle privative; Servizio del lotto esercizio 1901-1902; Relazione a S. E. il ministro delle finanze. Stabilimento Calzone e Villa, Roma.

— L'ultimo fascicolo del *Bollettino Ufficiale* del Ministero d'agricoltura, oltre alla consueta raccolta di atti, di rapporti, d'informazioni di fonte italiana ed estera, contiene un importante studio del R. agente consolare d'Italia a Newcastle on Tyne, cav. V. A. Montaldi, sul commercio del carbon fossile in Inghilterra e nei paesi principali del mondo nel 1902 confrontato con i dati degli anni precedenti, nonchè informazioni e tavole statistiche sui noli, sull'industria metallurgica, sulle costruzioni navali nel 1902 ed anni precedenti, con speciale riguardo al distretto di Newcastle on Tyne.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 11. — In seguito alle pioggie torrenziali che durano da alcuni giorni, sono avvenute inondazioni in varie regioni della Bassa e dell'Alta Austria, della Moravia e della Slesia.

Nella Slesia numerose località sono inondate e molte case e parecchi ponti sono crollati.

I danni sono gravissimi. Una parte della città di Tropau è pure inondata.

Essendosi il tempo rimesso al bello, oggi le acque del Danubio a Vienna e quelle dei fiumi della Bassa e dell'Alta Austria hanno cominciato a decrescere.

ATENE, 11. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Ralli, Presidenza del Consiglio, Affari esteri ed interim delle Finanze;

Mauromichalis, Interno;

Colonnello Costantinidis, Guerra ed interim della Marina:

Merlopulos, Giustizia;

Farmacopulos, Istruzione Pubblica.

Nel pomeriggio i Ministri prestarono giuramento nelle mani del Re.

VIENNA, 11. — L'Imperatore ha accettato le dimissioni presentate dal Ministro senza portafoglio, de Rezek, al quale ha espresso piena riconoscenza e ringraziamenti pei servigi fedeli e patriottici da lui prestati.

SOFIA, 11. — Il giornale ufficiale *Novi Vek* dice: Il Governo bulgaro ha appreso con soddifazione che alcune Potenze hanno dichiarato che la Turchia non ha verso la Bulgaria alcuna intenzione aggressiva e che esse sono pronte ad intervenire affinchè i rinforzi di truppe turche alla frontiera bulgara vengano ritirati, ed è rimasto specialmente soddisfatto dalla dichiarazione della Turchia, relativa al trattamento dell'elemento bulgaro in Macedonia.

Il Governo bulgaro da parte sua revocò le misure prese, fra le quali quella della chiamata sotto le armi delle riserve dei distretti di frontiera.

È opinione generale che il pericolo di un conflitto sia scomparso.

BELGRADO, 12. — Il Re, su proposta del Ministro della guerra, generale Atanazkovic, ha nominato direttore di una sezione al Ministero della guerra il colonnello Pietro Misic, ora comandante il sesto reggimento.

BENI-OUNIF, 12. — Una carovana di vettovagliamento con ventisei cammelli è stata attaccata e derubata dai marocchini tra Beni-Ounif e Ben-Zireg.

Il conduttore della carovana è rimasto ferito; uno dei componenti la carovana è stato ucciso.

PARIGI, 12. — Oggi, ha avuto luogo l'inaugurazione del monumento a Jules Simon.

Erano presenti alla cerimonia numerose notabilità politiche e letterarie.

Il ministro dell'istruzione pubblica, Chaumié, ricordò i principali fatti della vita di Simon, il quale fu uno di coloro che prepararono l'avvento della Repubblica.

Il presidente del Senato, Fallières, rilevò i servigi politici e parlamentari resi da Simon alla patria.

Paul Deschanel, a nome dell'Accademia di Francia, constatò l'unità dell'opera di Simon, dicendo che egli applicò le sue massime filosofiche alla scuola e all'officina.

Tutti gli oratori furono applauditissimi.

BELGRADO, 12. — Ricorrendo oggi l'anniversario della nascita del Re Pietro I, sono stati celebrati in tutte le città del regno solenni servizi divini.

A Belgrado è stato celebrato un solenne servizio divino nella cattedrale, coll'intervento del Re, dei ministri e del corpo diplomatico.

Dopo il servizio divino il Re ha ricevuto, col gran cerimoniale, nel nuovo *Konak* il corpo diplomatico, i ministri, il clero, le autorità e gli ufficiali generali.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica, in occasione del genetliaco del Re, numerosi decreti di promozione degli ufficiali ed un decreto che concede l'amnistia ai preti condannati dai tribunali ecclesiastici

PARIGI, 12. — I giornali pubblicano una nota ufficiosa, la quale dichiara essere insussistente che l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede sia stato incaricato d'informare il Segretario di Stato, cardinale Rampolla, del rinvio della visita del Re d'Italia a Parigi.

L'ambasciatore Nisard si reca giornalmente in Vaticano per prendere notizie della salute del Papa.

PARIGI, 13. — Si ha da Costantinopoli: Le truppe turche e bulgare ebbero scontri al confine. I turchi accusano i bulgari di violazioni della frontiera. I bulgari affermano invece che i turchi tentarono di occupare una zona neutra. Il Consiglio di ministri fu convocato iersera d'urgenza. Nuove truppe sono chiamate sotto le armi.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 12 luglio 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri . . .	50,6
Barometro a mezzodì	758,8.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 29,3°.
	minimo 16,°3
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0

Li 12 luglio 1903.

In Europa: pressione massima di 766 in Irlanda; minima 752 su Pietroburgo.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente diminuito ovunque, fuorchè nel Lazio, negli Arbuzzi, Toscana e Sardegna; temperatura aumentata.

Stamane: cielo generalmente sereno venti deboli prevalentemente del 4° quadrante.

Barometro: livellato fra 762 e 764.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 luglio 1903.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio .	1/4 coperto	calmo	24 5	15 4
Genova	sereno	calmo	25 4	17 6
Massa Carrara .	sereno	calmo	25 1	17 5
Cuneo	sereno	—	27 8	17 1
Torino	sereno	—	26 4	18 1
Alessandria . . .	sereno	—	28 6	14 0
Novara	1/4 coperto	—	30 0	18 8
Domodossola . .	sereno	—	27 8	11 8
Pavia	sereno	—	29 6	13 8
Milano	sereno	—	31 8	17 3
Sondrio	sereno	—	27 9	12 0
Bergamo	—	—	—	—
Brescia	sereno	—	29 3	17 0
Cremona	sereno	—	30 3	18 1
Mantova	sereno	—	27 8	21 0
Verona	sereno	—	29 0	17 2
Belluno	sereno	—	27 8	14 4
Udine . . .	sereno	—	26 4	16 0
Treviso	sereno	—	30 6	17 8
Venezia	3/4 coperto	calmo	27 2	18 3
Padova	sereno	—	27 8	17 2
Rovigo	coperto	—	28 3	17 0
Piacenza	sereno	—	28 1	17 0
Parma	sereno	—	28 2	18 4
Reggio Emilia	sereno	—	28 5	16 0
Modena	sereno	—	28 6	18 5
Ferrara	sereno	—	28 5	19 0
Bologna	sereno	—	28 3	20 0
Ravenna . . .	sereno	—	26 8	16 4
Forlì	sereno	—	28 8	17 8
Pesaro	sereno	calmo	27 5	16 7
Ancona	sereno	calmo	27 3	20 8
Urbino	sereno	—	25 2	17 1
Macerata	sereno	—	25 8	19 1
Ascoli Piceno . .	sereno	—	27 0	17 8
Perugia	sereno	—	26 2	18 0
Camerino	sereno	—	23 6	15 5
Lucca	sereno	—	26 8	15 8
Pisa	sereno	—	25 6	14 0
Livorno	sereno	calmo	26 5	17 5
Firenze	sereno	—	29 2	15 4
Arezzo	sereno	—	28 3	15 3
Siena	sereno	—	26 0	17 9
Grosseto	sereno	—	27 6	14 2
Roma	sereno	—	27 3	16 3
Teramo	sereno	—	27 4	16 6
Chieti	sereno	—	25 0	18 0
Aquila.	sereno	—	24 3	11 3
Agnone	sereno	—	22 5	14 1
Foggia.	sereno	—	27 3	15 9
Bari.	sereno	legg. mosso	24 7	18 0
Lecce	sereno	—	24 3	14 8
Caserta	sereno	—	26 7	14 8
Napoli	sereno	calmo	24 2	17 3
Benevento	sereno	—	26 8	13 2
Avellino	sereno	—	24 2	9 9
Caggiano.	sereno	—	20 6	13 9
Potenza	sereno	—	21 2	12 3
Cosenza	sereno	—	25 2	—
Tiriolo.	coperto	—	15 4	10 0
Reggio Calabria .	sereno	calmo	22 6	19 0
Trapani	1/4 coperto	legg. mosso	24 2	21 0
Palermo	sereno	calmo	26 9	15 2
Porto Empedocle .	sereno	calmo	25 0	19 0
Caltanissetta . . .	sereno	—	24 8	16 0
Messina	sereno	calmo	26 6	19 2
Catania	sereno	calmo	28 7	18 4
Siracusa	sereno	legg. mosso	28 0	17 6
Cagliari	sereno	calmo	28 4	14 8
Sassari.	sereno	—	26 2	16 0

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*